

L'incantesimo della neve



Fuori faceva freddissimo ed il desiderio più grande di Lilly era che finalmente nevicasse. Dopo tutto domani era Natale. A parte la neve tutto era pronto: insieme al papà Lilly aveva già preso l'albero di Natale e dopo avrebbe fatto dei biscotti insieme alla mamma.

E come tutti gli anni Lilly era così emozionata che alla sera non riusciva ad addormentarsi. "Ti prego mamma, stai ancora un po' con me. Pensi che fino a domani arriverà la neve?" Domandò preoccupata. "Ma è così importante che nevicchi? Festeremo un bel Natale anche senza la neve?!" "Quello sì", rispose Lilly, "ma con la neve sembra ancora più Natale, non ti sembra?" "Sai Lilly, per me Natale vuol dire stare insieme e che domani avrò una bambina ancora più brava del solito - e ora cerca di dormire."

Lilly cercò di addormentarsi, ma la luna illuminava la sua stanza. Lilly decise, che quindi non potevano esserci le nuvole e neanche la neve. Per accertarsi uscì dal letto per guardare fuori dalla finestra. Ed in effetti, non vedeva neanche una nuvola, ma soltanto la luna, grande e tonda, e tante stelle. Lilly cercò di trovare la stella più luminosa di tutte.

Si ricordò quando in estate era sdraiata sul prato e guardava il cielo azzurro, quando le nuvole si trasformavano in animali. Improvvisamente una piccola nuvola a forma di tartaruga era atterrata accanto a Lilly e la bambina aveva potuto scivolare con lei sull'arcobaleno nel paese delle nuvole a forma di animali.

Dall'autunno, quando faceva sempre brutto tempo, Lilly non aveva più visto nessuno dei teneri animaletti. Prese in braccio il suo Minily, la piccola tartaruga in peluche e continuò a pensare. E tutto ad un tratto si ricordò delle parole di Tartaruga a forma di nuvola, che le aveva detto: "Ogni volta che un bambino vive un'avventura o una bella esperienza con il suo peluche preferito, nasce una nuova nuvola a forma di animale."



www.waldmueller.it

Questa era soluzione! Se giocava con il suo peluche si formava una nuova nuvola che poteva portare la neve.

Lilly prese il suo peluche lo lanciò in aria, lo coccolò e lo accarezzò - erano tutte delle belle cose, ma non era una vera avventura. Delusa e stanca tornò a letto. Quando si sistemò sotto la sua coperta, il suo Minily scivolò dietro al letto.



Cercò e cercò ma non riuscì più a trovarlo. Finalmente toccò qualcosa di morbido e apparse il suo vecchio orsetto in peluche. Da quanto tempo lo stava cercando! Doveva essere da almeno mille anni! I suoi occhietti luccicavano nel chiaro di luna e Lilly era felicissima. Mentre coccolava il suo amato orsetto si accorse di una nuvola che si era formata fuori, davanti alla finestra della sua stanzetta. Velocemente Lilly si aggrappò per volare sulla nuvola nel regno degli animali di nuvola.

Per prima Lilly vide Jolly, la pecora, poi gli orsetti ed il cocodrillo e poi Tartaruga, la sua nuvoletta preferita, che era felicissima di vedere la bambina: "Ciao Lilly! Cosa ci fai qui? Come hai fatto a venire qua? Nessuno ci è mai riuscito!" "Tartaruga, mi siete mancati così tanto e ho pensato che forse potete fare avverare il mio desiderio più grande per Natale." "Qual è il tuo desiderio più grande?" chiese Tartaruga curiosa. "Sai, l'unica cosa che manca per rendere il Natale perfetto è la neve." "Neve? Mi dispiace..., ma non posso aiutarti. La neve la possono fare solo i nuovi arrivati tra noi animali di nuvole. Perché mentre assumiamo la forma di animaletto si staccano dei morbidi pezzetti di nuvola che poi cadono come fiocchi di neve sulla terra." "Che peccato..., temo che la mia nuova piccola nuvoletta non basti per far nevicare..." "Ho paura che tu abbia ragione.... Ma forse sei fortunata, tanti bambini desiderano un peluche per Natale e tanti nuovi animali di nuvole voleranno nel cielo e poi nevierà.



Questa notizia fece sperare Lilly di nuovo - c'era ancora una possibilità per passare il Natale con la neve. Stringeva la sua morbida e calda nuvoletta ed era felice. Volavano sempre più in alto vicino ad una stella. Lilly doveva chiudere gli occhi per quanto era luminosa.



Quando aprì di nuovo gli occhi era giorno. Lilly era nel suo letto, fuori splendeva il sole e sua mamma entrò in camera: "Buon giorno dormigliona! Non vuoi darmi una mano a preparare l'albero di Natale? Ma guarda, hai ritrovato il tuo vecchio orsetto! Dove era?" "Dietro il letto", disse Lilly e seguì la mamma in bagno. Non era più sicura se avesse sognato tutto oppure se era successo veramente.

Finalmente arrivò la sera. Lilly stava spaccettando un morbido cuscino a forma di cuore, quando sua mamma la chiamò alla finestra: "guarda Lilly, fuori nevicata! Sicuramente perché era il tuo desiderio più grande per questo Natale." Lilly fu sorpresa e borbottò: "credi che così tanti bambini hanno desiderato di ricevere un peluche...?"

Guardò ancora a lungo fuori dalla finestra per vedere cadere i morbidi fiocchi di neve, questo Natale non lo avrebbe mai dimenticato.

